

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI CAGLIARI

Sezione Fallimentare

composto dai Signori

Dott. ssa Maria Mura	Presidente
Dott. Nicola Caschili	Giudice
Dott. Andrea Bernardino	Giudice relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Esaminato il ricorso n. 150/2015, presentato da SELMA S.R.L., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, C.F. 0313 385 550920, elettivamente domiciliata in Cagliari, presso lo studio dell'avv. Daniele Condemi, che la rappresenta e difende per procura speciale a margine del ricorso, per la dichiarazione di fallimento della società COSTRUZIONI PUSCEDDU A.M.P. S.R.L., con sede legale in Settimo San Pietro (CA), via Dell'Unione Europea n. 20, (c.f. 03109100929), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

dato atto della rituale instaurazione del contraddittorio, attesa la notifica, ai sensi dell'art. 15 l.f., del ricorso e del relativo decreto del giudice relatore di convocazione delle parti;

ritenuto che, in considerazione della documentazione prodotta in atti e dell'istruttoria svolta, siano rimasti accertati:

a) l'esercizio di un'attività commerciale da parte dell'imprenditore sociale convenuto (lavori generali di costruzione di edifici residenziali, v. visura camerale);

Sent . 120/15  
Fall . 114/15  
Cron . 3180/15  
Rep . 216/15

Campione \_\_\_\_\_

Fatta scheda il:

\_\_\_\_\_

Il G.D. autorizza

la prenotazione a debito.

Cagliari

Il G.D.

b) il mancato possesso congiunto, nei tre anni antecedenti il deposito del ricorso per la dichiarazione di fallimento, dei requisiti dimensionali previsti dall'art. 1, comma secondo, l.f., atteso che dagli accertamenti effettuati per il tramite della Guardia di Finanza, Gruppo di Cagliari, dalla dichiarazione dei redditi - Modello Unico per l'anno d'imposta 2012, emerge un totale di ricavi effettivi pari ad euro 816.731,00, come tale superiore alla soglia di euro 200.000,00 prevista dall'art. 1, comma secondo lettera b) l.f.;

c) l'ammontare di debiti scaduti e non pagati dalla società debitrice, risultanti a seguito dell'istruttoria, superiore ad euro 30.000,00: infatti, sempre dagli accertamenti effettuati per il tramite della Guardia di Finanza, risultano debiti scaduti nei confronti di Equitalia Centro S.p.A. pari ad euro 28.051,64; debiti scaduti nei confronti dell'I.N.A.I.L. pari ad euro 722,55 nonché debiti nei confronti della ricorrente complessivamente pari ad euro 3.172,02; a tali debiti vanno aggiunti quelli risultanti dalla visura protesti;

ritenuto che sia rimasto accertato, altresì, lo stato d'insolvenza, avuto riguardo alla complessiva esposizione debitoria, considerati altresì i numerosi i protesti iscritti in capo all'impresa debitrice, nonché al mancato pagamento del credito vantato dalla parte ricorrente, nonostante l'esito infruttuoso dell'attività di recupero coattivo del credito stesso (v. il decreto ingiuntivo esecutivo e non opposto, l'atto di precetto, il verbale di pignoramento negativo presso terzi);

ritenuto, quindi, che sussistano i presupposti soggettivi (qualità di imprenditore commerciale assoggettabile al fallimento) ed oggettivi (lo stato di insolvenza in cui versa la società convenuta) per la dichiarazione di fallimento;

P.Q.M.

Letti gli artt.1, 5, 6, 9, 15, 16, 146 l.f.,

DICHIARA

il fallimento della società COSTRUZIONI PUSCEDDU A.M.P.  
S.R.L., con sede legale in Settimo San Pietro (CA), via Dell'Unione  
Europea n. 20, c.f. 03109100929;

NOMINA

Giudice Delegato il dott. ANDREA BERNARDINO  
e Curatore 1<sup>o</sup> dott. me. Cleonora Murru;

ORDINA

all'amministratore della società di depositare entro tre giorni i bilanci,  
le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori;

STABILISCE

che il giorno 08/02/2016, alle ore 09.30 abbia luogo davanti al  
giudice delegato l'esame dello stato passivo nella sala delle udienze di  
questo Tribunale.

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali mobiliari o personali su  
cose in possesso del fallito, il termine perentorio di giorni trenta  
precedenti l'adunanza per l'esame dello stato passivo per la trasmissione  
della domanda di ammissione al passivo, con le forme previste dall'art.  
93 L.F., all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore,  
unitamente ai documenti, ad eccezione degli originali dei titoli di credito,  
da depositare presso la cancelleria del Tribunale.

Così deciso in Cagliari il 16/10/2015.

Il Presidente

Dott. ssa Maria Mura  
*Mura*

Il Giudice Estensore

Dott. Andrea Bernardino



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
IL CANCELLIERE  
NELA ULLERI

19 OTT 2015

Depositata in Cancelleria il: \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
IL CANCELLIERE  
NELA ULLERI